

Magazzino 4.0 nel Sud Italia

Guida al credito ZES per AutoStore



OPTIMIZING WAREHOUSE PERFORMANCE

Introduzione

ZES Unica e logistica: ora è il momento di investire

Il Mezzogiorno sta vivendo una stagione di politiche di sviluppo senza precedenti: la **ZES Unica**, istituita dal Governo con la Legge di Bilancio per gli anni 2026-2028, concentra in un'unica area agevolata l'intero Sud Italia, offrendo un credito d'imposta potenziato sugli investimenti produttivi.

Questa nuova cornice di incentivi stimola le imprese a innovare e a rafforzare la propria presenza sul territorio, favorendo investimenti in tecnologie avanzate e infrastrutture logistiche. In particolare, l'efficienza della supply chain diventa un fattore strategico per sostenere la crescita e cogliere appieno le opportunità offerte.

In questo scenario, l'automazione dei magazzini rappresenta una delle leve più efficaci per aumentare la competitività, ridurre i costi unitari di handling e liberare spazio logistico.

Questo white paper di Element Logic costituisce una guida pratica – con esempi numerici, tabelle di aliquote e checklist operative – per trasformare lo sgravio fiscale in un vero vantaggio competitivo.

Il documento si rivolge a **tre figure chiave delle imprese del Centro-Sud**:

- **Imprenditori** che vogliono capire se l'incentivo può incidere sui margini e sulla capacità di servire nuovi mercati.
- **Chief Financial Officer (CFO)** che devono valutare la fattibilità economica, l'impatto sul cash-flow e la corretta compensazione in F24 del credito.
- **Responsabili della supply chain** interessati a tempistiche, layout di magazzino e ottimizzazione dei processi inbound/outbound.

In qualità di **primo distributore AutoStore al mondo e system integrator di soluzioni automatizzate per magazzini logistici**, Element Logic ha realizzato oltre 1.400 sistemi di stoccaggio cubico in Europa e Nord America.

Element Logic Italia opera con un team locale di project manager e tecnici certificati, garantendo assistenza end-to-end: dalla progettazione iniziale di un magazzino logistico automatizzato fino alla completa realizzazione e alla successiva manutenzione. Insieme, in questo white paper, entreremo nel dettaglio dell'agevolazione, dai requisiti tecnici agli step operativi per non perdere le finestre temporali del 2026 e vedremo come sfruttare il **Credito d'Imposta ZES Unica** per finanziare un progetto AutoStore su misura per il vostro magazzino.



Overview

Il Credito d'Imposta ZES Unica

La Zona Economica Speciale (ZES) Unica è il nuovo strumento introdotto per rilanciare lo sviluppo economico del Mezzogiorno attraverso un sistema di agevolazioni più semplice, omogeneo ed efficace rispetto al passato.

Il territorio coperto dalla ZES Unica è stato definito sulla base di un criterio oggettivo: include tutte le zone con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'Unione Europea.

In particolare, rientrano in questo beneficio:

- Le **aree di crisi industriale complessa dell'Abruzzo** (Chieti, L'Aquila e Teramo).
- L'intero territorio regionale di **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

A queste si aggiungono importanti nodi logistici – come i porti di Gioia Tauro, Bari, Brindisi, Cagliari e Palermo – candidati a ricevere investimenti infrastrutturali complementari^[1].

L'agevolazione prevista con la ZES Unica consiste in un **credito d'imposta automatico**, accessibile tramite compensazione nel modello F24, pensato per sostenere una serie di obiettivi strategici per il sistema produttivo italiano.

In particolare, la misura mira a:

- Attrarre investimenti produttivi ad alta intensità di capitale.
- Favorire il rientro di filiere industriali strategiche (reshoring e near-shoring).
- Supportare la trasformazione digitale ed energetica delle piccole e medie imprese.
- Generare nuova occupazione qualificata nelle regioni del Sud.

La nuova ZES Unica non solo semplifica i precedenti regimi ZES, ma li integra in un quadro più ampio e coerente, pensato per attrarre investimenti in modo più rapido e trasparente.

^[1] Le iniziative, in questi casi, potranno riguardare la realizzazione di magazzini doganali, strutture per la cold chain o impianti di cross docking, in grado di potenziare la competitività dell'intero sistema logistico del Sud.



Chi può accedere all'agevolazione

Possono beneficiare del credito d'imposta ZES Unica tutte le imprese titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla forma giuridica: società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi e anche imprese individuali.

Per accedere, è però necessario **soddisfare congiuntamente alcuni requisiti fondamentali**:

- **Localizzazione**: l'impresa deve possedere (o aprire) un'unità produttiva operativa in un'area ZES entro il 31 dicembre dell'anno in cui realizza l'investimento.
- **Regolarità amministrativa**: è richiesto il possesso di un **DURC regolare**, l'assenza di carichi pendenti iscritti a ruolo e il rispetto della **normativa antimafia** (D.Lgs. 159/2011).
- **Solidità economica**: l'impresa non deve essere classificata come "in difficoltà" secondo i criteri dell'art. 2, punto 18, del **Regolamento GBER**.
- **Investimento iniziale**: il progetto deve avere un valore minimo di **200.000 euro** e rientrare tra le tipologie previste dall'art. 2, punti 49–51, del GBER, ovvero: creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento della capacità produttiva, diversificazione della produzione o trasformazione radicale del processo esistente.

Le **PMI** possono accedere al credito con le **aliquote massime consentite**. Per quanto riguarda le grandi imprese, l'accesso è limitato alle sole regioni del Mezzogiorno (Abruzzo compreso, nelle aree ammesse) e subordinato al rispetto dei limiti fissati dalla **Carta degli aiuti a finalità regionale**. In questi casi, le aliquote sono **ridotte di 5–10 punti percentuali** rispetto a quelle riservate alle PMI.

Settori esclusi e casi particolari

Restano fuori dall'ambito di applicazione i comparti espressamente esclusi dal GBER e dal decreto attuativo MIMIT/MEF:

- **Siderurgia, lignite e carbone** – per coerenza con il Green Deal.
- **Trasporto su strada, ferrovia, aria e acqua** quando configurano servizio di linea; è invece ammesso il **magazzinaggio e supporto ai trasporti** (ATECO 52).
- **Energia e utilities** – generazione e distribuzione.
- **Telecomunicazioni, banda larga e satellite** – progetti rientranti nel CEF Digital.
- **Finanza, assicurazioni e credito** – attività K di classificazione NACE.

Sono altresì esclusi i soggetti destinatari di decisioni di recupero di aiuti non ancora rimborsati, o imprese in liquidazione/insolvenza.

Investimenti ammissibili

Il credito di imposta ZES Unica riguarda **beni strumentali nuovi** e, in percentuale limitata, **terreni e fabbricati**. La spesa deve essere capitalizzata e mantenuta in uso nella ZES per almeno **5 anni** (3 per le PMI). Di seguito una tabella delle categorie eleggibili:

CATEGORIA	DESCRIZIONE PUNTUALE	LIMITI / NOTE OPERATIVE
Macchinari, impianti, attrezzature	Linee di produzione, robotica, AGV/AMR, sistemi di stoccaggio automatico (AutoStore), software embedded, apparecchi di controllo e collaudo	Ammesso leasing finanziario. Devono essere "nuovi di fabbrica"
Immobili strumentali	Acquisto di capannoni, costruzione greenfield, ampliamenti, coibentazioni, impiantistica HVAC funzionale	Valore terreni + fabbricati $\leq 50\%$ del costo complessivo ammesso
Terreni	Aree funzionali all'investimento (greenfield o brownfield da bonificare)	Compresi eventuali oneri di bonifica ambientale entro il massimale del 50%
Spese accessorie	Progettazione esecutiva, direzioni lavori, collaudi, certificazioni antisismiche e antincendio, allacci utenze	Ammesse solo se capitalizzate sul cespite principale

Inammissibile: beni usati, materiali di consumo, licenze software "stand-alone", leasing operativo, sostituzione meramente ordinaria.

Finestra di validità per l'anno 2026

**1° GENNAIO -
31 DICEMBRE**

Esecuzione fisica e
contabilizzazione
delle spese.



**31 MARZO -
30 MAGGIO**

Invio comunicazione
preventiva all'Agenzia
delle Entrate.



**3 GENNAIO -
17 GENNAIO**

Invio comunicazione
integrativa per la
determinazione del credito.



Il beneficio si calcola applicando le **aliquote massime consentite dalla "Carta degli Aiuti a finalità regionale 2022-2027"** (Decisione C (2021) 8655). Tuttavia, l'ammontare del credito d'imposta effettivamente fruibile è determinato applicando una percentuale di riparto, in funzione delle risorse annualmente disponibili per la ZES Unica e del totale delle domande presentate.

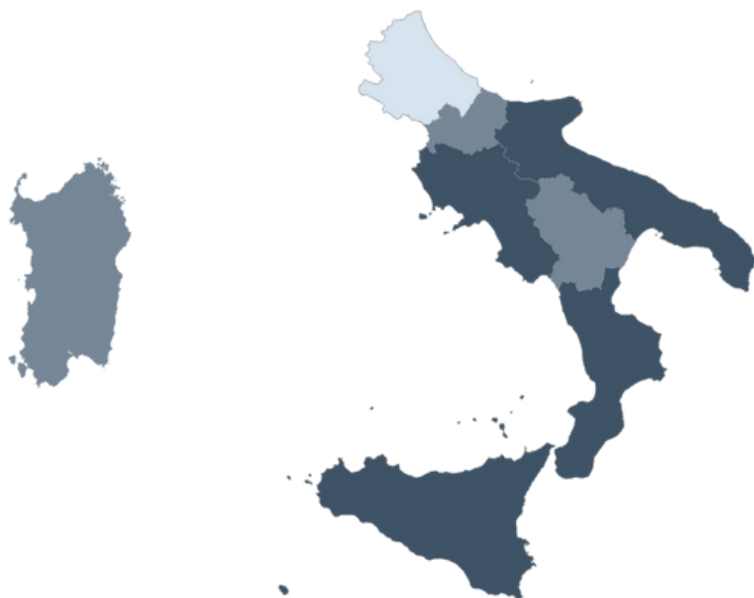


Vantaggi fiscali concreti: quanto vale il Credito d'Imposta ZES Unica

Il Credito d'Imposta ZES Unica traduce la politica di coesione in un beneficio contabile immediatamente spendibile: riduce l'esborso di imposte dirette e IRAP, libera liquidità per nuovi investimenti e migliora indicatori di bancabilità come DSCR e PFN/EBITDA.

Per comprendere con precisione l'impatto di questa misura finanziaria è necessario analizzare tre variabili chiave:

- **Regione o micro-area** dove si realizza l'investimento, perché ciascuna presenta un'intensità massima differenziata dalla Carta degli Aiuti a finalità regionale 2022-2027;
- **Dimensione d'impresa**, classificata ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (addetti, fatturato e stato patrimoniale). Ricordate che il calcolo tiene conto di eventuali imprese collegate e associate;
- **Importo ammissibile**: è la base di costo «netta» di sconti e contributi terzi, composta da beni nuovi, terreni, fabbricati e spese accessorie capitalizzate nel rispetto dei massimali.



Aliquote per regione e dimensione d'impresa (progetti ≤ 50 M€)

REGIONE (ZONE "a")	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA	NOTE SPECIFICHE
Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	60%	50%	40%	Le quattro regioni con i massimali più alti grazie a PIL < 60% media UE
Basilicata, Molise, Sardegna	50%	40%	30%	Bacino "intermedio" con maggiorazioni green e transizione digitale
Aree JTF (Taranto – TA10, Sulcis-Iglesiente – CI09)	70%	60%	50%	Ulteriore +10 p.p. per sostenere la decarbonizzazione post-carbone
Abruzzo (zone "c" limitate)	35%	25%	15%	Le aliquote si applicano solo ai Comuni dell'Allegato A Decisione C (2022) 1545

Legenda PMI

Piccola: < 50 addetti e fatturato/bilancio ≤ 10 M€

Media: < 250 addetti e fatturato ≤ 50 M€ o bilancio ≤ 43 M€

Grande: parametri superiori o partecipazioni pubbliche rilevanti

Per i progetti ≤ 50 milioni €, le PMI beneficiano di un **incremento automatico** di aliquota: **+20 p.p.** per le piccole imprese e **+10 p.p.** per le medie imprese, rispetto alle grandi. Sui progetti che eccedono i 50 milioni € si applica la formula di "scaling-down" RAG: la parte sopra soglia viene agevolata con un'intensità decrescente, garantendo tuttavia un vantaggio rilevante anche ai grandi operatori.

Come si utilizza il credito in F24

- 1. Maturazione:** il credito nasce con la "comunicazione integrativa" che cristallizza la spesa sostenuta (entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento); viene iscritto tra gli **"aiuti di Stato"** in *Registro nazionale aiuti (RNA)*.
- 2. Imputazione:** è contabilizzato come **imputazione a conto economico** (conto "A5 – altri ricavi") in contropartita del "credito d'imposta" (B.S.P.).
- 3. Compensazione:** può essere scomputato **senza limiti annuali** dal giorno lavorativo successivo al rilascio della ricevuta ADE, usando il **codice tributo "ZES1"** in F24.
- 4. Orizzonte:** nella prassi si distribuisce su 3-5 esercizi in funzione della *tax capacity*; le eccedenze non compensate restano riportabili.
- 5. Cessione:** non è cedibile a terzi, salvo operazioni straordinarie intra-gruppo (fusioni, scissioni, conferimenti).

Il credito ZES è **cumulabile** con altre misure:

- **Beni Strumentali 4.0** (ex credito 4.0) fino a concorrenza del costo.
- **Nuova Sabatini Sud:** finanziamento agevolato + contributo in conto impianti.
- **Contratti di Sviluppo** (con attenti conteggi di gap funding ex art. 14 GBER).
- Incentivi regionali de minimis, purché non si superi il tetto **100%** del costo del bene.

Il calcolo di cumulo segue la logica **"cost-based"**. Gli aiuti sono convertiti in equivalente sovvenzione lorda (ESL) e sommati; l'ESL complessivo non deve superare i **massimali** della tabella sopra.

Simulazioni di risparmio fiscale

SCENARIO	INVESTIMENTO	REGIME E DIMENSIONE	ALiquota	CREDITO TEORICO
Magazzino AutoStore	€ 3 000 000	Puglia – piccola impresa	60%	€ 1 800 000
Deposito refrigerato	€ 8 000 000	Basilicata – media impresa	40%	€ 3 200 000
Pick-&-pack automatizzato	€ 12 000 000	Calabria – grande impresa	40%	€ 4 800 000
Magazzino componenti	€ 4 000 000	Abruzzo – piccola (zona c)	35%	€ 1 400 000
Hub e-commerce su AutoStore	€ 24 000 000	Campania – media impresa	50%	€ 12 000 000
Polo logistico multimodale	€ 65 000 000	Sicilia – grande impresa	40 %	€ 26 000 000

I valori indicano il **credito d'imposta teorico massimo**, calcolato applicando le aliquote della Carta degli Aiuti a finalità regionale. Il credito **effettivamente fruibile** dipende dalla **percentuale di riparto annuale** della ZES Unica.

Interpretazione dei risultati

- Interpretazione dei risultati Ogni investimento genera un credito d'imposta teorico pari al 40-70% del costo ammissibile, a seconda della regione e della dimensione dell'impresa.
- L'importo realmente utilizzabile in F24 sarà una **quota proporzionale** di questo credito teorico, determinata ogni anno in base al **plafond disponibile e al numero di domande presentate**.
- Gli impianti AutoStore massimizzano il beneficio perché:
 - concentrano il costo su **macchinari e software embedded** (100% ammissibili),
 - riducono l'incidenza di **opere civili**, soggette al limite del 50%.
- Anche con un riparto inferiore al 100%, l'effetto sui KPI finanziari (payback, ROI, DSCR) resta **significativo**, migliorando l'accesso al credito bancario e la sostenibilità del progetto.



Automazione intralogistica: un investimento ammissibile

L'automazione di magazzino, in particolare i sistemi AutoStore integrati da Element Logic, rientra a pieno titolo nella categoria «macchinari, impianti e attrezzature» agevolata dal Credito d'Imposta ZES Unica.

Di seguito spieghiamo perché, quali criteri soddisfare e in che modo l'investimento si allinea agli obiettivi europei di transizione digitale e green.

1. Magazzino automatico = macchinari/impianti secondo la norma

- La Legge di Bilancio 2026^[1] include tra i costi agevolabili «beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive», senza distinzione fra linee di produzione e impianti logistici.
- Il **Regolamento (UE) 651/2014 (GBER)**^[2] qualifica "impianto" qualsiasi asset fisico indispensabile al ciclo produttivo: un sistema AutoStore, composto da griglia strutturale, robot, cassette, workstation e software embedded, soddisfa pienamente questa definizione.
- Le **Tariffe doganali TARIC** collocano i robot di movimentazione e stoccaggio alla voce 8428 «Apparecchi di sollevamento, carico, scarico o movimentazione», già ammessa nei precedenti crediti Mezzogiorno.

L'impianto AutoStore, essendo un bene nuovo, capitalizzato e strumentale, è ammissibile al 100 % come "macchinario/impianto".

^[1] gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/12/30/25G00212/SG

^[2] Art. 2, punto 31



2. Coerenza con la transizione digitale e green dell'UE

La Commissione europea spinge verso una “**Twin Transition**”, ossia la trasformazione **digitale** ed **ecologica** entro il 2030. L'automazione logistica risponde a entrambe le direttrici:

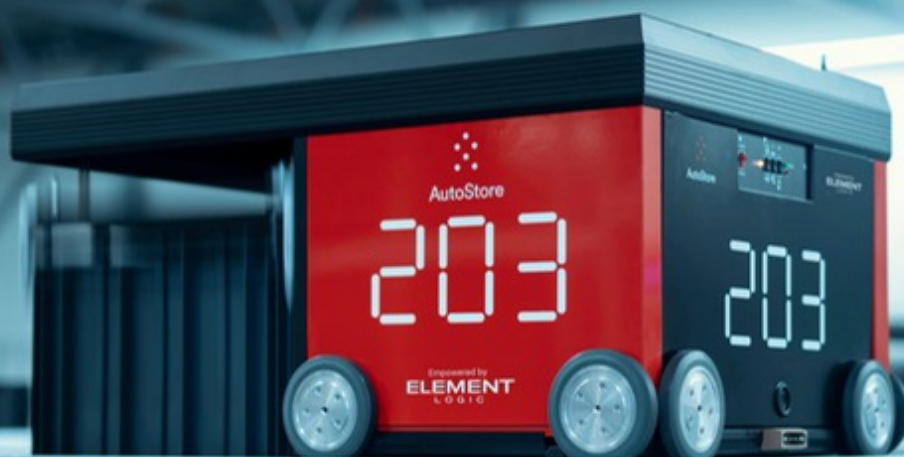
OBIETTIVO UE	IN CHE MODO AUTOSTORE CONTRIBUISCE
Digital Compass 2030 – Pillar «Digitally empowered businesses»	Introduce robotica, AI per l'ottimizzazione dei percorsi, dashboard in tempo reale, integrazione API con ERP/OMS
Fit for 55 & REPowerEU	Abbassa i consumi energetici del magazzino fino a -75% rispetto a pick&pack tradizionale, recuperando energia in frenata
Regolamento ESG (CSRD)	Migliora la metrica «kg CO ₂ e per ordine evaso» e rende tracciabile ogni movimentazione, facilitando il reporting di sostenibilità
PNRR – M2C2 Investimento 5.2 «Digital & Green Logistics»	Allinea l'investimento ai progetti di modernizzazione della catena del freddo e del trasporto intermodale

Poiché il progetto AutoStore è sostenibile può essere visto positivamente dalle banche che valutano i progetti secondo criteri ambientali e sociali (ESG).

3. Requisiti chiave di ammissibilità

Prima di procedere alla richiesta del beneficio, verificate che il progetto rispetti tutti i **paletti tecnici**:

1. **Novità e capitalizzazione**: robot, griglia e software devono essere **nuovi di fabbrica**; il costo è iscritto in immobilizzazioni materiali “Impianti e macchinari”.
2. **Localizzazione e uso**: l'intero impianto resta fisicamente e funzionalmente nella **struttura produttiva ZES** per almeno **5 anni** (3 per PMI).
3. **Progetto di investimento iniziale**: l'automazione deve creare capacità aggiuntiva, migliorare efficienza o diversificare output, non sostituire banalmente impianti esistenti.
4. **Importo minimo**: il costo totale eleggibile supera i **200 000 €** (threshold legale) e, in genere, un progetto AutoStore parte da ~1 Milione €.
5. **Terreni e fabbricati**: eventuali opere civili (platea rinforzata, soppalchi) restano entro il 50 % del costo complessivo.
6. **Tempi di realizzazione**: messa in funzione entro il 31 dicembre e collaudo rilasciato da tecnico abilitato.



AutoStore: sfruttare il Credito ZES per un magazzino di logistica 4.0

L'adozione di AutoStore, il sistema di stoccaggio cubico ad alta densità integrato da Element Logic, permette di trasformare il magazzino in un asset strategico e di farlo con un abbattimento fino al 60-70% del costo ammissibile, grazie al Credito d'Imposta ZES Unica.

In questa sezione del white-paper troverete una:

- Panoramica tecnologica di AutoStore e dei suoi driver di ROI;
- Simulazione economica completa del credito teorico spettante;
- Checklist per verificare in pochi minuti l'eleggibilità dell'impianto.

Cos'è AutoStore e perché conta per la Logistica 4.0

AutoStore è un **sistema innovativo di automazione per la gestione dei magazzini logistici**, progettato per massimizzare l'efficienza e ridurre i costi operativi.

Uno dei suoi punti di forza principali è la **griglia modulare in alluminio**, che consente di raddoppiare o addirittura quadruplicare la densità di stoccaggio.

In pratica, è possibile gestire fino a 36.000 cassette (bin) in un'area di soli 300 metri quadrati, liberando così spazio prezioso per nuove linee produttive o attività di cross-docking.

I robot a bassa energia (modelli R5 e B1) sono progettati per operare con un consumo ridottissimo, inferiore a 0,8 kWh ogni 100 movimenti. Questo li rende una scelta sostenibile e in linea con gli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni indirette (Scope 2).

Le **postazioni di picking ergonomiche** permettono di effettuare fino a 650 prelievi all'ora con un margine di errore inferiore allo 0,1%.

Questo contribuisce ad aumentare la puntualità e l'affidabilità delle consegne, migliorando il livello di servizio (OTIF, On Time In Full).

Il **software eManager**, sviluppato da **Element Logic**, è completamente integrato e si connette facilmente tramite API ai sistemi ERP o OMS aziendali.

Questo software consente di gestire gli ordini in tempo reale, coordinando in modo intelligente l'intero sistema AutoStore e ottimizzandone le prestazioni.

Grazie a eManager, è possibile avere una visibilità completa su tutte le operazioni e disporre di analisi predittive sui principali indicatori di performance (KPI), migliorando così l'efficienza complessiva e il livello di servizio.

Componenti dell'impianto ammissibili al Credito d'Imposta ZES Unica

MACRO-CATEGORIA	ESEMPI DI COMPONENTI	PERCENTUALE CREDITO APPLICABILE
Hardware robotico	Robot R5, R5+, B1, caricabatterie, batterie LiFePO ₄	100 % (macchinario)
Infrastruttura di stoccaggio	Griglia in profilati di alluminio, cassette (bin) antistatiche, colonne di supporto	100%
Workstations	Carousel, Relay, Fusion, Scanner 1D/2D, sensori peso	100%
Conveyor & Sorter	Rulli motorizzati, sortation flogistics, AMR docking	100%
Software embedded	eManager, WCS/WES, middleware API REST, licenze DB	100 % (software "incorporato")
Opere civili funzionali	Pavimentazione rinforzata, quadri elettrici, illuminazione LED, UPS	50 % (entro tetto terreni + fabbricati)
Servizi accessori	Montaggio, collaudo, training operatori, digital twin	Ammissibili se capitalizzati

Nota: access point Wi-Fi industriali e cavi fibra ottica rientrano come impianti.

Progetti di automazione intralogistica realizzati tramite AutoStore possono beneficiare di un credito d'imposta teorico fino al 60-70% del costo ammissibile, con impatti significativi su payback, ROI e flussi di cassa, in funzione del riparto annuale delle risorse della ZES Unica.

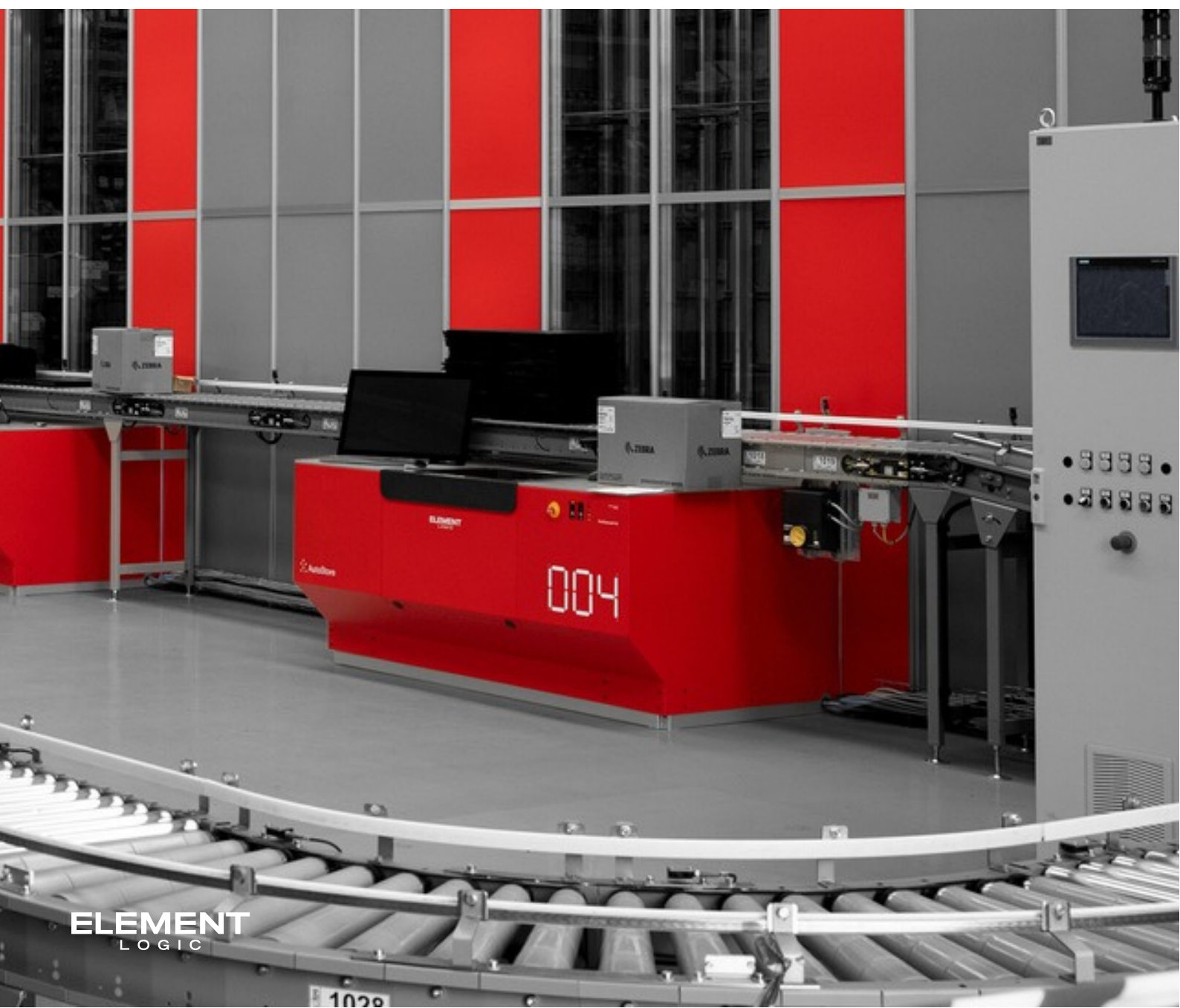


Checklist: quando l'impianto è agevolabile?

- **Beni nuovi di fabbrica** con fattura datata tra 01/01 e 31/12 dell'anno di riferimento
- **Importo minimo € 200 000**
- **Terreni + fabbricati $\leq 50\%$** del costo complessivo agevolabile
- **Messa in funzione entro il 31 dicembre** dell'anno di realizzazione dell'investimento
- **Comunicazione preventiva** inviata dal 31/03 al 30/05 e **integrativa** dal 03/01 al 17/01 dell'anno successivo
- **Nessun doppio finanziamento oltre i massimali GBER (verifica ESL)**
- **Registro aiuti (RNA)** aggiornato e DURC regolare
- **Contratto di manutenzione** incluso → garantisce uso continuativo 5 anni (3 anni per PMI)

Contattate Element Logic per una
consulenza personalizzata:
analizziamo flussi, capacità e ROI.

Contattateci ►



Step operativi per finanziare un progetto di automazione nel Sud Italia



Realizzare un impianto **AutoStore** con il supporto del **Credito d'Imposta ZES Unica** richiede il rispetto di precise scadenze e adempimenti. Di seguito trovate un **percorso in quattro fasi** che sintetizza finestra temporale, azione essenziale e deliverable chiave.

FASE	FINESTRA TEMPORALE	AZIONE ESSENZIALE	DELIVERABLE CHIAVE
1. Analisi tecnica & pianificazione	Gen - Marzo	Site survey, digital twin, business case e stima costi ammissibili	Studio di fattibilità e cronoprogramma
2. Comunicazione preventiva	31 Mar - 30 Mag	Invio comunicazione ZES con investimenti sostenuti e previsti	Ricevuta ADE con importo credito prenotato
3. Realizzazione & collaudo	Gennaio - 31 Dic	Installazione AutoStore, messa in funzione e collaudo	Verbale di collaudo + dossier costi (fatture, bonifici)
4. Comunicazione integrativa	3 - 17 Gennaio dell'anno successivo	Invio Modello ZES con dati definitivi e certificazione del revisore	Protocollo ADE e determinazione del credito effettivo

Seguendo questa roadmap, potrete monetizzare il credito nell'esercizio successivo alla realizzazione dell'investimento, secondo le regole della ZES Unica.



Rischi ed errori comuni nel credito d'imposta ZES Unica

Anche se il **Credito d'Imposta ZES Unica** è concepito come misura “a sportello”, il mancato rispetto di determinati requisiti può comportare **revoca totale o parziale** del beneficio, con recupero di imposta, interessi e sanzioni fino al 30%.

Di seguito analizziamo i principali rischi operativi, fiscali e documentali per aiutarvi a destreggiarvi con sicurezza.

RISCHIO/ERRORE	CHE COSA SUCCEDE	COME EVITARLO IN PRATICA
Doppio finanziamento	Superate i massimali GBER sommando ZES con altri aiuti (4.0, Sabatini, regionali). ADE effettua controllo incrociato su RNA → recupero eccedenza e sanzioni dal 10 al 50 %.	Calcolate l'ESL di ogni incentivo, compilando il prospetto aiuti nel modello ZES. Tenete un foglio di calcolo condiviso con consulente fiscale e banca prima di firmare il contratto.
Dimensione d'impresa sbagliata	PMI erroneamente dichiarata “piccola” quando il consolidato la porta a “media”. Aliquota ridotta ex-post e sanzione fissa 30 %.	Ricostruite la struttura di partecipazioni (collegate, associate) al 31/12/2024. Fate firmare al revisore un comfort letter prima dell'invio.
Terreni + fabbricati > 50 %	La quota immobiliare eccede il limite ammesso → ADE scorpora il surplus e ricalcola il credito. Possibile necessità di restituire parte dell'incentivo.	Monitorate il rapporto immobili/impianti con un cruscotto costi in tempo reale. Spostate dove possibile costi verso hardware, robotica e software embedded.
Ritardo nelle comunicazioni ADE	Invio tardivo o mancato invio della comunicazione preventiva (31 marzo – 30 maggio) o della comunicazione integrativa (3 – 17 gennaio dell'anno successivo) comporta la perdita del diritto al credito per l'anno di riferimento.	Pianificate il calendario fiscale dell'investimento e delegate l'invio a un intermediario abilitato con procura speciale.
Pagamenti non tracciabili	Mancanza di prova di pagamento → costi non riconosciuti. Leasing operativo sprovvisto di piano di ammortamento dettagliato = taglio integrale.	Utilizzate bonifici parlanti o leasing finanziario con causale «Investimento ZES UNICA».

Take-away

- Mappate **in anticipo** tutti i possibili aiuti cumulabili e tenete traccia del calcolo ESL.
- Verificate la **dimensione d'impresa** con dati consolidati di gruppo.
- Allineate il **cronoprogramma tecnico** alle finestre fiscali (31/03-30/05 per la comunicazione preventiva; 03/01-17/01 dell'anno successivo per la comunicazione integrativa).
- Mantenete la **quarantena documentale**: archivio digitale di fatture, bonifici, DDT, collaudi e perizie.
- In caso di dubbio, chiedete un **interpello preventivo ADE**: vale come scudo in fase di verifica.

Seguendo queste raccomandazioni, potrete ridurre drasticamente il rischio di recupero e beneficiare del **Credito d'Imposta ZES Unica** in piena sicurezza.

Conclusioni e raccomandazioni operative

La **ZES Unica** offre alle imprese del Mezzogiorno un'occasione strategica: trasformare progetti di automazione logistica in vantaggi competitivi concreti con un **credito d'imposta teorico fino al 70 % dei costi ammissibili**, determinato in funzione delle aliquote ZES e del riparto annuale delle risorse disponibili.

Un impianto **AutoStore** progettato da Element Logic consente di:

- **Tagliare i tempi di evasione ordini** del 50-70 %.
- Raddoppiare o triplicare la **densità di stoccaggio**, liberando spazio per la crescita produttiva.
- **Ridurre significativamente il payback** quando si cumula il credito d'imposta ZES Unica con i risparmi operativi, in funzione dell'aliquota effettivamente riconosciuta.
- Migliorare indicatori ESG, agilità e resilienza di filiera.

Perché agire adesso?

- **Orizzonte pluriennale fino al 2028**

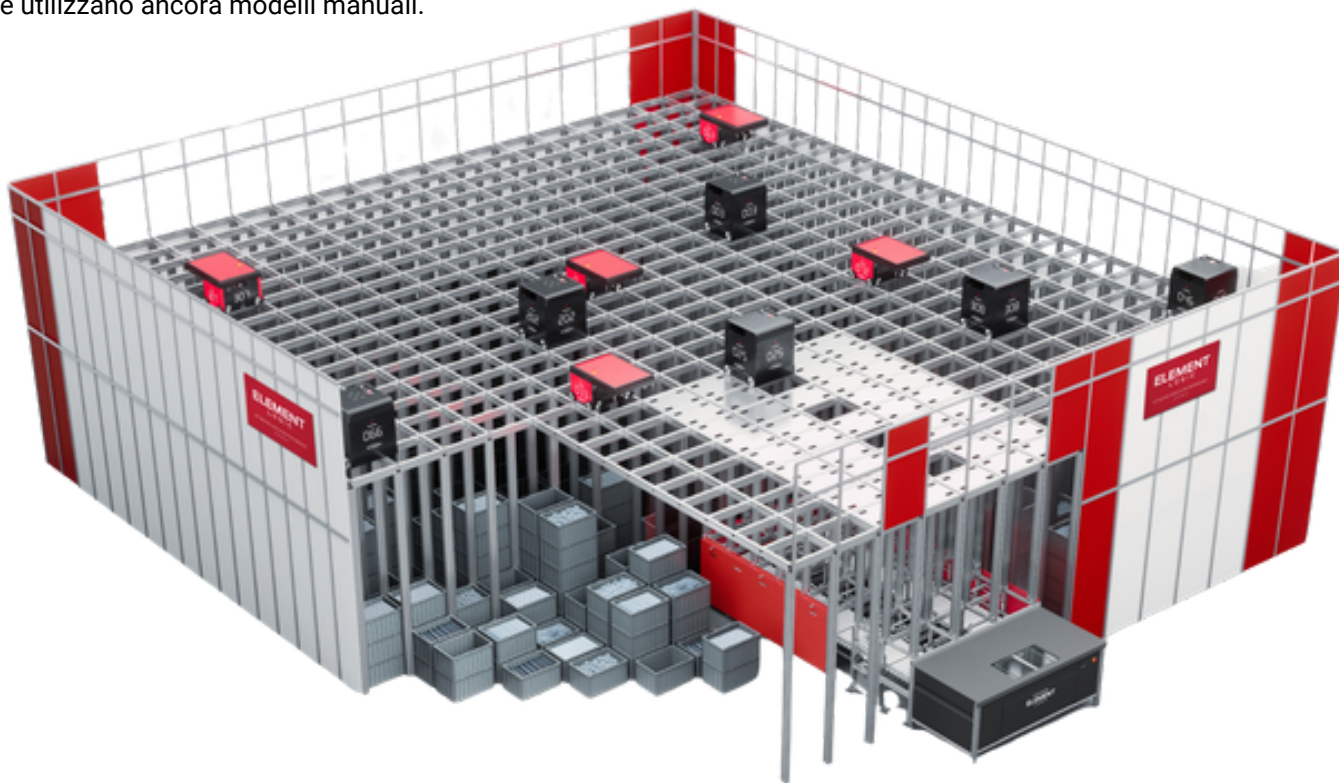
La ZES Unica consente di pianificare investimenti complessi su più esercizi, rendendo sostenibili progetti di automazione avanzata.

- **Riparto proporzionale delle risorse**

Le imprese che presentano per prime progetti strutturati hanno maggiore probabilità di beneficiare di una quota elevata del plafond annuale.

- **Vantaggio first-mover industriale**

Chi automatizza oggi migliora immediatamente SLA, cost-to-serve e resilienza della supply chain rispetto ai competitor che utilizzano ancora modelli manuali.



Conclusioni

Come Element Logic vi accompagna in questo percorso

In Element Logic accompagniamo ogni azienda lungo l'intero percorso di automazione: dall'assessment iniziale con simulazione del ROI, alla progettazione personalizzata con digital twin, fino al project management completo e ai servizi post go live.

Il nostro obiettivo è chiaro: massimizzare il credito ZES e ridurre al minimo il payback del vostro investimento in AutoStore.



Blond Shkodrani
Managing Director
Element Logic Italia



Scoprite come ottenere il massimo rendimento dal vostro magazzino logistico con le nostre soluzioni.

Contattateci ►